

## TRIDUO A MADRE MAZZARELLO

L'Accompagnamento

10 Maggio

### Gesù buon Pastore

#### Dalla lettera di Madre Mazzarello alle suore della casa di Carmen de Patagones (L 37)

Mie sempre carissime sorelle,

2. Sento che siete tanto contente di essere costì e che avete già un'educanda e dodici ragazze che vengono da voi e che alla festa avete molto da fare per le ragazze che vengono al catechismo. Sono proprio contenta che avete tanto da lavorare per la gloria di Dio e per la salute delle anime. Sappiate corrispondere alla grande grazia che il Signore vi ha fatto, procurate col vostro buon esempio e con l'attività di attirare tante animette al Signore.

3. Mie sempre amate Figlie, vi raccomando di amarvi, di usarvi sempre tutta [la] carità, compatite i vostri difetti l'una con l'altra, avvisatevi dei vostri difetti, ma sempre con carità e dolcezza. Abbiatemi anche riguardo alla salute, pensiamo che la vita che abbiamo non è più nostra, ma l'abbiamo data alla Comunità, dunque teniamola da conto per servircene per la gloria di Dio.

#### Dall'Esortazione apostolica *Chistus vivit* di Papa Francesco

243. La comunità svolge un ruolo molto importante nell'accompagnamento dei giovani, ed è la comunità intera che deve sentirsi responsabile di accoglierli, motivarli, incoraggiarli e stimolarli. Ciò implica che i giovani siano guardati con comprensione, stima e affetto, e che non li si giudichi continuamente o si esiga da loro una perfezione che non corrisponde alla loro età.

[...]

246. I giovani stessi ci hanno descritto quali sono le caratteristiche che sperano di trovare in chi li accompagna, e lo hanno espresso molto chiaramente: «Un simile accompagnatore dovrebbe possedere alcune qualità: essere un cristiano fedele impegnato nella Chiesa e nel mondo; essere in continua ricerca della santità; essere un confidente che non giudica; ascoltare attivamente i bisogni dei giovani e dare risposte adeguate; essere pieno d'amore e di consapevolezza di sé; riconoscere i propri limiti ed essere esperto delle gioie e dei dolori della vita spirituale. Una qualità di primaria importanza negli accompagnatori è il riconoscimento della propria umanità, ovvero che sono esseri umani e che quindi sbagliano: non persone perfette, ma peccatori perdonati».

#### **ORAZIONE**

Padre, fonte di ogni bene,  
tu ci proponi in santa Maria Domenica Mazzarello  
un modello luminoso di vita cristiana e religiosa  
per l'umiltà profonda e la sua ardente carità;  
concedi a noi  
che viviamo in comunità secondo il suo esempio,  
di testimoniare ogni giorno, in semplicità di spirito,  
il tuo amore di Padre.  
Per Cristo nostro Signore. Amen.

**Maria, presenza viva****Dalla Vita di Santa Maria Domenica Mazzarello di Ferdinando Maccono (Vol I)**

[Nella casa di Mornese] In modo speciale [...] onoravano la Madonna col titolo di Aiuto dei Cristiani, come Don Bosco aveva raccomandato. Visitavano la sua immagine, e non vi era occasione in cui non ricorressero alla sua intercessione, invocandola con questo titolo glorioso.

La Madre in questo non aveva chi, nonché sorpassarla, potesse starle a pari. «La sua divozione per Maria Ausiliatrice – scrive il Card. Cagliari - era poi senza limiti. La considerava come l'ispiratrice e fondatrice della Congregazione; l'amava e la supplicava che volesse essere lei la vera Madre delle sue figlie e la Superiora Generale dell'Istituto. E la pregava incessantemente, perché si degnasse di proteggerla e di liberarla dal pericolo di offendere Dio; e perché nessuna delle sue figlie mai si macchiasse di peccato, perché visse sempre come lei povera, umile e pura».

«La Madonna - depose Madre Sorbone - la considerava come la superiora dell'Istituto e *usava ogni sera deporre ai suoi piedi la chiave della casa*».

**Dall'Esortazione apostolica *Chistus vivit* di Papa Francesco**

44. «Sempre impressiona la forza del “sì” di Maria, giovane. La forza di quell’“avvenga per me” che disse all’angelo. È stata una cosa diversa da un’accettazione passiva o rassegnata. È stato qualcosa di diverso da un “sì” come a dire: “Bene, proviamo a vedere che succede”. Maria non conosceva questa espressione: vediamo cosa succede. Era decisa, ha capito di cosa si trattava e ha detto “sì”, senza giri di parole. È stato qualcosa di più, qualcosa di diverso. È stato il “sì” di chi vuole coinvolgersi e rischiare, di chi vuole scommettere tutto, senza altra garanzia che la certezza di sapere di essere portatrice di una promessa. [...]

46. Maria era la ragazza con un’anima grande che esultava di gioia (cfr *Lc* 1,47), era la fanciulla con gli occhi illuminati dallo Spirito Santo che contemplava la vita con fede e custodiva tutto nel suo cuore (cfr *Lc* 2,19,51). Era quella inquieta, quella pronta a partire, che quando seppe che sua cugina aveva bisogno di lei non pensò ai propri progetti, ma si avviò «senza indugio» (*Lc* 1,39) verso la regione montuosa.

**ORAZIONE**

O Dio, che in Maria, madre del tuo Figlio,  
 hai posto il segno della nostra difesa e del nostro aiuto,  
 concedi al nostro Istituto,  
 che hai voluto come monumento di perenne gratitudine alla Vergine,  
 di vivere sempre sotto la sua protezione  
 e di testimoniare ai giovani  
 la sua disponibilità e il suo amore di madre.  
 Per Cristo nostro Signore. Amen.

**Conoscere te, Cristo Signore****Dalla lettera di Madre Mazzarello a suor Marianna Lorenzale (L50)**

Mia buona suor Lorenzale Marianna,

Il tuo giardino è ben aggiustato, dà delle buone speranze di aver buona raccolta?

Eccoti, al giardino devi paragonare il tuo cuore. Se lo coltiviamo bene farà dei bei frutti, e se non lo invigiliamo e coltiviamo un po' tutti i giorni diviene pieno di erbacce, neh che è così? Dunque coraggio e tutti i giorni bisogna che guardiamo se c'è qualche cosa che impedisce, qualche sentimento, e se si trova, si manda a seccare.

257. Per realizzare la propria vocazione è necessario sviluppare, far germogliare e coltivare tutto ciò che si è. Non si tratta di inventarsi, di creare sé stessi dal nulla, ma di scoprirsi alla luce di Dio e far fiorire il proprio essere: «Nel disegno di Dio, ogni uomo è chiamato a uno sviluppo, perché ogni vita è vocazione». La tua vocazione ti orienta a tirare fuori il meglio di te stesso per la gloria di Dio e per il bene degli altri. Non si tratta solo di fare delle cose, ma di farle con un significato, con un orientamento. A questo proposito, Sant'Alberto Hurtado diceva ai giovani che devono prendere molto sul serio la rotta: «In una nave, il pilota negligente viene licenziato in tronco, perché quello che ha in mano è troppo sacro. E nella vita, noi stiamo attenti alla nostra rotta? Qual è la tua rotta? Se fosse necessario soffermarsi un po' di più su questa idea, chiedo a ciascuno di voi di attribuirle la massima importanza, perché riuscire in questo equivale semplicemente ad avere successo; fallire in questo equivale semplicemente a fallire».

**ORAZIONE**

O Dio nostro Padre,

tu solo sei buono e ci chiami alla tua amicizia:

rendi i nostri cuori sempre pronti

e generosi ad accogliere la voce del tuo Figlio Gesù,

perché, fedeli alla grazia del Battesimo,

camminiamo verso una gloriosa santità

secondo il tuo progetto per ciascuna di noi.

Per il nostro Signore...